

Cantiere

PERIODICO SEMESTRALE A CURA DEL **COMITATO PARITETICO TERRITORIALE** PER LA PREVENZIONE INFORTUNI, L'IGIENE E L'AMBIENTE DI LAVORO PER LE ATTIVITÀ EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI COMO

Editore, Direzione e Amministrazione:
via Del Lavoro 21, 22100 Como
www.cptcomo.org

Direttore responsabile:
Romano De Palo

Progetto grafico e impaginazione:
www.matteopaoloni.com
Stampa:
Grafica MA.LI.MA snc Como

Autorizzazione Tribunale di Como
n. 22/86 del 6-10-1986
Poste Italiane S.p.A.
Sped. in abb. post. 70% Como

Gli articoli contenuti in questa rivista sono stati redatti in collaborazione con il personale Tecnico ed Amministrativo del C.P.T.

LA BACHECA

Attività del C.P.T.
Interpelli
2|




XVII Giornata della Sicurezza sul Lavoro

Malattie muscoloscheletriche da lavoro: come prevenirle?

COMO, 27 maggio 2016
Aula Magna Politecnico
Via Castelnuovo, 7



www.ats-insubria.it

L'ANGOLO TECNICO
Malattie muscoloscheletriche da lavoro: Come prevenirle?
3-5|

INFO
E.S.P.E.
corsi 2015-2016
9|



Iniziative del Comitato



gratuito a disposizione tutti i giorni, in orari d'ufficio, per tutte le Imprese e i lavoratori per segnalazioni di cantieri o richieste di delucidazioni, quesiti relativi alla prevenzione infortuni.

L'adesivo utile

Questo adesivo viene distribuito nei cantieri nel corso delle visite e riporta il numero unico delle emergenze e il Numero Verde del Comitato Paritetico Territoriale.

Tel. 031.3370170
www.cptcomo.org info@cptcomo.org



QUIZ
Premiazione del concorso Resoconto fotografico
6|



ISTRUZIONI PER IL CONCORSO FOTOGRAFICO SU: WWW.CPTCOMO.ORG

7|

INFO
Informazioni sugli R.L.S.T.
11|



CPT RISPONDE
L'angolo della Posta
10|

LA BACHECA

Attività del C.P.T.

■ PROGETTO "EDILIZIA SICURA NEI CANTIERI LOMBARDI"

Il C.P.T. di Como, in accordo con l'I.N.A.I.L., seleziona e propone alle Imprese presenti sul nostro territorio interventi nei cantieri in base alla complessità e tipologia dei lavori in essere o di prossima apertura.

Il **Progetto "Edilizia sicura nei cantieri lombardi"**, prevede la partecipazione al Progetto di tutti i C.P.T. Regionali, **ha lo scopo di monitorare i cantieri in Lombardia.**

Il Progetto offre alle Imprese un **percorso virtuoso: assistenza tecnica (sopralluogo di cantiere con almeno due visite), monitoraggio comportamentale ed eventuale formazione "on the job" con la registrazione dei partecipanti e le tematiche trattate.**

Ai sopralluoghi in cantiere potrebbe partecipare personale dell'I.N.A.I.L. **esclusivamente in veste istituzionale e non ispettiva** in quanto partner del Progetto.

Per non interferire in lavorazioni particolari, già programmate, l'Impresa verrà avvisata in anticipo sulla data della visita. Si richiede la presenza in cantiere di un referente dell'Impresa.

Ulteriori informazioni possono essere richieste agli Uffici del C.P.T. **tel. 031-3370170**

Aderire al Progetto non ha alcun costo.

Il Progetto è attivo dal mese di **maggio 2016** e si concluderà nel mese di **dicembre 2016.**

■ COLLABORAZIONI

Prosegue la collaborazione:

- con l'E.S.P.E. di Como per l'effettuazione dei **corsi di formazione di base ai lavoratori**
- con gli Enti A.S.L. ed I.N.A.I.L. di Como **per la programmazione di riunioni illustrative su tematiche inerenti la sicurezza sul lavoro**



■ PARTECIPAZIONI

Prosegue la partecipazione del C.P.T.:

- alle riunioni della Commissione Provinciale ex art. 7 del D.Lgs 81/08 promosse dall'A.S.L. di Como
- alle riunioni del Coordinamento Regionale dei C.P.T. Lombardi **per affrontare e sviluppare tematiche ed iniziative da concordare unitamente agli altri C.P.T.**

■ CONFERENZE, CONVEGNI E RIUNIONI AI QUALI È STATO PRESENTE IL C.P.T.

21 marzo 2016

Incontro sul tema:

"LE NORME DI SICUREZZA DELLE VARIE FIGURE COINVOLTE"

Corso di aggiornamento in materia di sicurezza cantieri Sede Centro Espositivo Lariofiere (M.E.C.I.) Erba

08 aprile 2016

Incontro sul tema:

"BANDO ISI 2015" - FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE

Promosso da I.N.A.I.L. Como Sede I.N.A.I.L. Via F. Petrarca n. 4/A - Como

27 maggio 2016

17a Giornata della Sicurezza sul Lavoro

Convegno:

"MALATTIE MUSCOLOSCELETRICHE DA LAVORO: COME PREVENIRLE?"

Promosso dall'A.T.S. Insubria Como (unitamente ad altre Associazioni/Enti) Sede l'Aula Magna del Politecnico Via Castelnuovo n. 7 - Como

30 maggio 2016

Tavola Rotonda sul tema:

"NUOVI STRUMENTI E OPPORTUNITÀ"

Valorizzazione del patrimonio immobiliare Rigenerazione Urbana, Difesa del Territorio, Normative Contrattuali Organizzato da FENEALUIL Lombardia Sede Villa Gallia Via Borgo Vico n. 168 - Como

NEWS

Interpelli

PO.S. E NUOVA IMPRESA: È POSSIBILE RINVIARE LA REDAZIONE DEL PIANO?

In relazione ai numerosi quesiti sul tema in oggetto, pervenuti da parte di Imprese e di Coordinatori, ricordiamo che: la Commissione Interpelli del Ministero del Lavoro, con l'Interpello n. 3/2016 del 21 marzo 2016, ha fornito **indicazioni sulle modalità con cui deve essere redatto il Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.) nel caso di Imprese di nuova costituzione.**

Il quesito, avanzato da Federcoordinatori, fa riferimento alla previsione dell'articolo 28, comma 3-bis, del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., secondo la quale, per **le Imprese di nuova costituzione, il Datore di Lavoro deve effettuare immediatamente la valutazione dei rischi elaborando il relativo documento entro novanta giorni dalla data di inizio della propria attività**; in particolare Federcoordinatori chiede di sapere se tale principio, applicabile al Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.), **sia applicabile anche al P.O.S.**

La Commissione fa presente che il principio enunciato all'articolo 28, comma 3-bis, sopra ricordato non è applicabile al P.O.S. sia perché non espressamente previsto dalla Legge sia perché la sua mancata redazione, **prima dell'inizio dei lavori, impedirebbe al Coordinatore per l'Esecuzione di verificare "l'idoneità del Piano Operativo di Sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100**, assicurandone la coerenza con quest'ultimo [...].

Fa presente che, in caso di nuova Impresa, l'articolo 28 **consente di elaborare il D.V.R. entro 90 giorni dall'inizio dell'attività, ma il Datore di Lavoro deve comunque dare immediata evidenza, attraverso idonea documentazione, dell'adempimento degli obblighi di cui al comma 2, lettere b), c), d), e) e f), e al comma 3, e immediata comunicazione al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.).**

L'ANGOLO TECNICO

Malattie muscoloscheletriche da lavoro: Come prevenirle?

In questo numero pubblichiamo la sintesi della XVII Giornata della Sicurezza sul Lavoro organizzata da ATS Insubria - tenutasi il 27 maggio 2016 - presso l'Aula Magna del Politecnico di Como, dedicata alle malattie muscolo scheletriche da lavoro.

Lo scopo della Giornata della Sicurezza è stato quello di approfondire quali patologie sono attribuibili a fattori soggettivi e quali invece al sovraccarico lavorativo e alla mansione svolta dai lavoratori nei diversi settori lavorativi promuovendo un programma di prevenzione che coinvolga Datore di Lavoro, Medico Competente e consulenti

PRINCIPALI SETTORI A RISCHIO PER RACHIDE E MOVIMENTI E SFORZI RIPETUTI DEGLI ARTI SUPERIORI

- SANITA'
- EDILIZIA
- MONTAGGIO, ASSEMBLAGGIO, CABLAGGIO (materie plastiche, metalli preziosi, bigiotteria, metalmeccanica, elettromeccanica)
- CARICO/SCARICO LINEA A RITMI PREFISSATI (legatoria, galvanica)
- CONFEZIONAMENTO (industria alimentare, grande distribuzione)
- CERNITA MANUALE (industria alimentare, ceramica, sessatura pollame)
- MACELLAZIONE E LAVORAZIONE CARNI
- LEVIGATURA MANUALE (legno, ceramica, carrozzerie)
- CUCINE E RISTORAZIONE COLLETTIVA
- ADDETTI ALLE CASSE DI SUPERMERCATI
- ADDETTI A LAVORI DI PULIZIA
- PARRUCCHIERI
- ATTIVITA' AL COMPUTER CON USO DI MOUSE
- MUSICISTI
- POSATURA DI PIASTRELLE E TEGOLE
- LAVORAZIONE DELLA PIETRA E DEL MARMO (incisione, taglio, scultura)
- TAGLIO E CUCITO E STIRO A MANO O CON PRESSE (settore abbigliamento)

Premessa

Tutti i nostri movimenti e le nostre posizioni nello spazio dipendono dal funzionamento del sistema muscolo scheletrico che, purtroppo, viene messo in

difficoltà quando le forze esterne risultano essere troppo forti per le capacità del nostro corpo.

Per forze esterne intendiamo il compimento di azioni ripetitive e prolungate nel tempo (mesi o anni), le posizioni scomode, gli ambienti difficili (temperature fredde), l'esposizione ai rischi vibrazione, lo spostamento di carichi di alta o bassa intensità, l'inesperienza lavorativa, la fatica mentale, i tempi di recupero insufficienti, i fattori individuali (età, sesso, carattere, struttura fisica) ecc.

Le patologie interessano la colonna vertebrale, gli arti superiori (spalla - gomito - polso - mano) e più raramente gli arti inferiori (ginocchio - piede); possono presentare dolore episodico (transitorio) o persistente e irreversibile (specifica malattia).

TENDINITI

- Tendinite, peritendinite
- Tenosinovite, sinovite
- Epicondilita
- M. Di De Quervain
- Dito a scatto

DISORDINI DEI NERVI

- S. Tunnel Carpale
- S. Tunnel Cubitale
- S. Canale di Guyon
- S. Tunnel Radiale
- S. Stretto Toracico
- S. Cervicale

DISORDINI MUSCOLARI

- S. Tensiva del Collo
- Mialgia e miosite

DISORDINI DI TIPO CIRCOLATORIO/VASCOLARE

- S. Eminenza Ipotenar
- S. Raynaud

DISORDINI DELLE ARTICOLAZIONI

- Osteoartriti

DISORDINI DELLE BORSE

- Borsiti

È facile capirne e individuarne i principali fattori di rischio: pensiamo alla posizione e/o i movimenti (postura) per compiere

Promosso da:

Prefettura di Como

Organizzato da:

ATS Insubria

In collaborazione con:

- INAIL - ISPEL di Como
- Direzione Territoriale del Lavoro
- Comune di Como
- Provincia di Como
- Camera di Commercio
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco
- Unione Industriali
- Associazione Piccole e Medie Industrie
- ANCE Como
- Confederazione Nazionale dell'Artigianato
- Confartigianato Imprese
- Unione Provinciale Commercio Turismo e Servizi
- Compagnia delle Opere
- Segreterie Provinciali
- CGIL - CISL dei Laghi - UIL
- Comitato Paritetico Territoriale



XVII Giornata della Sicurezza sul Lavoro

Malattie muscoloscheletriche da lavoro: come prevenirle?

COMO, 27 maggio 2016

Aula Magna Politecnico
Via Castelnuovo, 7

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Insubria

www.ats-insubria.it

un numero di azioni (frequenza) che si ripetono sempre uguali nel tempo (ripetività) con un grande sforzo fisico (forza) per eseguire il nostro lavoro.

Possiamo quindi affermare che parte dei disordini che riguardano muscoli, articolazioni, tendini, nervi, borse e sistema circolatorio/vascolare possono essere associati all'attività lavorativa e in particolare l'edilizia risulta essere tra i principali settori a rischio di malattia del rachide e degli arti superiori.

Il programma di prevenzione contro le malattie da sovraccarico biomeccanico parte da un attenta analisi di quelle che

SORVEGLIANZA SANITARIA PER RISCHIO - INSUBRIA

Descrizione rischio	Totale lavoratori sottoposti a sorveglianza - Como	Totale lavoratori sottoposti a sorveglianza - Varese
Movimentazione manuale dei carichi	42.941	69.459
Sovraccarico biomeccanico arti superiori	11.559	19.784
Agenti chimici	24.616	41.708
Agenti cancerogeni e mutageni	2.638	1.923
Amianto	175	183
Silice libera cristallina	380	705
Agenti biologici	12.362	27.383
Videoterminali	11.129	19.664
Vibrazioni corpo intero	4.904	9.477
Vibrazioni mano braccio	8.900	11.723
Rumore	24.301	39.294
Radiazioni ottiche artificiali	1.196	2.421
Radiazioni ultraviolette naturali	465	1.511
Microclima severo	6.393	10.286
Infrasuoni	10	21
Ultrasuoni	3	20
Atmosfere iperbariche	1	0
Lavoro notturno (D.lgs. 66 del 2003 2 2113/2004) > 80 gg l'anno	5.883	9.218
Altri rischi evidenziati nella valutazione dei rischi	28.980	49.073
Totale	186.836	313.853
Totale complessivo	186.836	313.853



sono le mansioni e rischi specifici ai quali sono destinati i nostri lavoratori. Il Datore di Lavoro, il Medico Competente e i consulenti aziendali presi in considerazione i diversi elementi, sia a livello individuale che collettivo, svolgono un ruolo fondamentale nel giudicare idoneo un lavoratore ad una specifica mansione.

Si riportano alcuni stralci dei moderatori intervenuti all'iniziativa

Le modalità di trattazione INAIL delle domande di riconoscimento delle malattie da sovraccarico biomeccanico e da postura incongrua. Inabilità temporanea assoluta versus idoneità alla mansione.

dott.ssa Claudia Sferra - INAIL
La **Malattia Professionale INAIL a causa di servizio** è quella malattia contratta dal lavoratore nell'esercizio e a causa della mansione svolta durante l'attività lavorativa, viene riconosciuta dall' INAIL come causa di servizio, quando rientra nell'elenco malattie tabellate. E' altresì riconosciuta la causa di servizio, se la malattia professionale INAIL rientra nella lista malattie non tabellate, per le quali il lavoratore deve dimostrare la causa ed effetto dell'insorgere della malattia con l'attività lavorativa.

Una indennità di temporanea quando le conseguenze di un infortunio sul lavoro o di una malattia professionale determinano una inabilità temporanea assoluta al lavoro specifico. L'indennità di tempora-

nea cessa solo in coincidenza del recupero anche solo parziale della capacità di attendere al lavoro in concreto svolto e/o comunque con il cessare della dinamicità della malattia, mentre l'inidoneità si verifica quando non sussistono più le condizioni di "malattia" previdenzialmente tutelabile ovvero le mutate condizioni di salute rendono l'infortunato non idoneo alla ripresa della specifica mansione anche solo temporaneamente

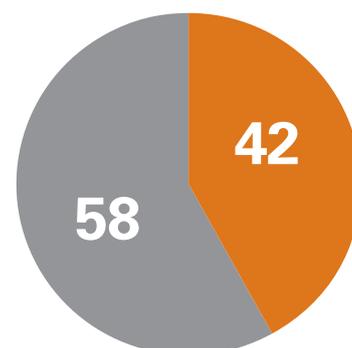
Idoneità alla mansione e ricorsi avverso al giudizio del Medico Competente dott.ssa M.Rita Aiani - ATS Insubria

Il concetto di idoneità alla mansione non va mai separato da quello di mansione specifica, per cui l'esito della visita medica è riferito, esclusivamente, alla possibilità da parte del lavoratore, di svolgere un lavoro specifico. Nella specifica trat-

tazione delle malattie legate all'apparato muscolo scheletrico si riportano schemi illustrativi inerenti

ACCERTAMENTI DI SECONDO LIVELLO PER PATOLOGIA SPECIFICA DA PARTE DELLE SC OSPEDALIERE DI MEDICINA DEL LAVORO MONITORAGGIO UOOML - MIRROR GROUP -LAP

La distribuzione di frequenza dei casi esaminati per esito eziologico mostra una prevalenza di disturbi/patologie giudicati "non lavoro compatibili". Si segnala che da un'analisi di dettaglio relativa alla prevalenza dei casi esaminati emerge che nel 29% dei casi esaminati la UOOML ha avviato l'iter medico legale di segnalazione/denuncia di sospetta malattia professionale.



- disturbi non lavoro compatibili
- disturbi lavoro compatibili (genesi lavorativa prevalente)



MP

Tabellata

- compresa in elenco
- DM 9 aprile 08 GU 21.7.08
- Malattia •
- Lavorazione •
- Periodo max di indennizzabilità dalla cessazione della lavorazione morbigena

Presunzione legale di origine

Non Tabellata

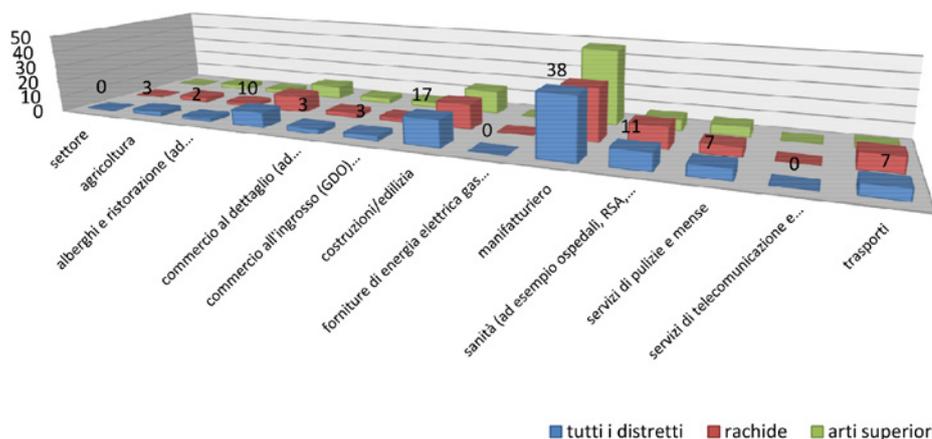
- Malattia per la quale il lavoratore dimostri l'origine professionale
- Sentenze Corte Cost 179 e 206 del 1988

Onere della prova

ACCERTAMENTI DI SECONDO LIVELLO PER PATOLOGIA SPECIFICA DA PARTE DELLE SC OSPEDALIERE DI MEDICINA DEL LAVORO MONITORAGGIO UO0ML - MIRROR GROUP -LAP

Un'analisi di dettaglio della distribuzione dei casi esaminati per disturbi/patologie a carico di tutti i distretti anatomici per settore lavorativo mostra che il maggior coinvolgimento del settore **manifatturiero**, **il settore delle costruzioni e il settore sanitario** (comprensivo del socio-sanitario) con differenze, non apprezzabili statisticamente, della distribuzione dei disturbi/patologie a carico di rachide e arti superiori nel settore sanitario e dei trasporti

distribuzione di frequenza relativa casi esaminati dal 01/01/2012 al 31/06/2014 per settore (confronto tutti i distretti/rachide/arti superiori)



Una buona valutazione del contenuto del lavoro e l'adozione di adeguate misure organizzative possono contribuire alla riduzione dei 2 rischi emergenti del sovraccarico biomeccanico e dello stress lavoro Correlato

Sovraccarico biomeccanico degli arti superiori: principali patologie e settori, cenni misure e soluzioni tecniche organizzative
dott. Stefano Fontani - ATS Milano

La disciplina prevede una importante riflessione e studio per valutare il movimento ripetitivo, ovvero le lavorazioni a ciclo, identiche e per una durata superiore alla metà del tempo totale impiegato, dell'arto superiore e le conseguenze patologiche.

È possibile diminuire i problemi intervenendo su fattori organizzativi e ambientali, controlli del ciclo produttivo, ritmi modulabili, pause, recuperi appropriati, riprogettazione del luogo di lavoro, formazione e addestramento dei lavoratori.

NUOVA TABELLA DELLE MALATTIE PROFESSIONALI NELL'INDUSTRIA DI CUI AL D.M. 9.4.2008 (G.U. N. 169 DEL 21.7.2008) IN ORDINE ALFABETICO (MODIFICATA)

Malattie (ICD10)	Lavorazioni	Periodo massimo di indennizzabilità dalla cessazione della lavorazione
Tendinite del capo lungo del bicipite (M75.2) da sovraccarico biomeccanico dell'arto superiore	Lavorazioni non occasionali che comportano a carico della spalla movimenti ripetuti	2 anni
Tendinite calcifica (M. Duplay) (M75.3)	Lavorazioni non occasionali che comportano a carico della spalla movimenti ripetuti	4 anni
Tendiniti e peritendiniti flessori/estensori (polso-dita) (M65.8)	Lavorazioni non occasionali che comportano movimenti ripetuti e/o azioni di presa della mano e delle singole dita	1 anno
Sindrome del tunnel carpale (G56.0)	Lavorazioni non occasionali che comportano movimenti ripetuti o prolungati del polso e/o delle dita della mano	2 anni

Movimenti ripetuti degli arti superiori: valutazione semplificata nelle piccole e medie imprese

Dott. Duccio Calderini - ATS Insubria
Confartigianato Imprese Varese in collaborazione con ATS (ex ASL) vuole contrastare la confusa e variegata applicazione delle norme riguardanti la tutela della salute e sicurezza, con specifico riferimento al rischio connesso al sovraccarico biomeccanico degli arti superiori. Le statistiche INAIL evidenziano come le patologie connesse ai movimenti ripetitivi degli arti superiori sono in forte aumento e crescono anche nel comparto artigiano e non solo tra gli addetti del cd «lavoro in catena». Mappare il rischio, proporre un documento di lavoro e definirne gli interventi migliorativi sono gli obiettivi del progetto.

Dall'idoneità alla compatibilità uomo lavoro – lavoro uomo: un problema non solo sanitario

Dott. Pietro Apostoli, A. O. Spedali Civili - Università degli Studi di Brescia
Obiettivo primario della sorveglianza sanitaria e la tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori attraverso:

- Valutazione della compatibilità tra condizioni di salute e compiti lavorativi.
- Individuazione degli stati di ipersuscettibilità individuale ai rischi lavorativi.
- Verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione dei rischi attuate in azienda.

Gli accertamenti sanitari effettuati dal medico competente sono finalizzati ad esprimere un giudizio di idoneità alla mansione specifica.

Movimentazione manuale dei pazienti nelle strutture sanitarie, dalla valutazione del rischio alle misure di prevenzione.

Dott. Roberto Dighera – ATS Milano

La relazione non viene riportata perché affronta tematiche legate all'attività ospedaliera e di scarsa applicazione nel nostro settore

Per le organizzazioni sindacali territoriali

Sig.ra Lorenza Auguadra

Intervento mirato alle problematiche legate alle malattie muscolo scheletriche dei nostri lavoratori con proposte di miglioramento delle condizioni di lavoro

*Gli atti del Convegno sono disponibili sul sito dell'A.T.S. di Como www.asl.como.it - nella Sezione **Elenco Siti Tematici - Sicurezza sul Lavoro - Convegni e seminari.***

Quiz

Elenco premiati e foto della premiazione

Concorso dicembre 2015

La premiazione è avvenuta lunedì 4 luglio 2016 presso la sede del C.P.T. - Via del Lavoro n. 21 - Como

1. **ACAR OSMAN**
Via Oltrecolle n. 13/B
22100 COMO (CO)
2. **AITLARBI YOUSSEF**
Via Badone n. 52
22100 COMO (CO)
3. **ABBRUZZESE SIMONE**
Via A.De Gasperi n. 18
22040 BRENNA (CO)
4. **BERNASCONI SIMONE**
Via Sacro Monte n. 1
22029 UGGIATE TREVANO (CO)
5. **CAPPIELLO BARTOLOMEO**
Via G. Carducci n. 10/A
22071 CADORAGO (CO)
6. **CREA BRUNO**
Via Monte Rosa n. 6
22069 ROVELLASCA (CO)
7. **CONTICCHIO FRANCESCO**
Via Cristoforo Colombo n. 28/O
22036 ERBA (CO)
8. **COZZA CRISTIANO**
Via Ticino n. 14
22070 SENNA COMASCO (CO)
9. **DI PAOLA CHRISTIAN**
Via Luigi Cadorna n. 51
22060 CARUGO (CO)
10. **FONSECA PEREZ YUDERSJ**
Via Mercato n. 17
22018 PORLEZZA (CO)
11. **MANDAGLIO VALERIO**
Via Navedano n. 26
22060 CUCCIAGO - (CO)
12. **MASSARO MASSIMILIANO**
Via Monte Palanzone n. 17
22063 CANTU' (CO)
13. **MHIALI GAVRILA**
Via Vittorio Veneto n. 5
22033 ASSO (CO)
14. **MOLTENI ANGELO**
Via Borghetto n. 10
22040 ALZATE BRIANZA (CO)
15. **OSTINELLI RUGGERO**
Via Pellegrini n. 3
22077 OLGiate COMASCO (CO)

16. **PANZERI MAURIZIO**
Via Rencati n. 96/E
22063 CANTU' (CO)
17. **PAREDI MAURO FRANCESCO**
Via Ai Mulini n. 3
22030 LASNIGO (CO)
18. **PARINI ROBERTO**
Via Terrazzano n. 82
20017 RHO (MI)
19. **PAVAN ROBERTO**
Via Giacomo Leopardi n. 12
22077 OLGiate COMASCO (CO)
20. **RRUGA XHAVIT**
Via Canzaga n. 18
22020 POGNANA LARIO (CO)
21. **SALVAGGIO PAOLO**
Via Papa Giovanni Paolo II n. 7
23848 OGGIONO (LC)
22. **SHTEMBARI KLAJDI**
Via Udine n. 16
20811 CESANO MADERNO (MB)
23. **TAVECCHIO MORENO**
Via C.Beccaria n. 35
22036 ERBA (CO)
24. **TILELLI FRANCESCO**
Via Baserga n. 29
22100 COMO (CO)
25. **VIVONA FRANCESCANTONIO**
Via Santa Caterina Da Siena n. 32
22066 MARIANO COMENSE (CO)

Premi del concorso fotografico

I premiati oltre a ricevere il premio avranno anche una sacca contenente un elmetto con il logo del C.P.T., ed un opuscolo in multilingue dal titolo: "Cantieri in Sicurezza". Inoltre ricordiamo che, i sorteggiati del concorso (avvisati con lettera) che non comunicheranno l'impossibilità di intervenire alla premiazione, come prassi non avranno diritto al premio. L'importo non assegnato sarà inserito nel concorso successivo.

Premio €100



Foto di alcuni premiati



Da sinistra
R. Camieletto, U. Bianchi,
R. De Palo, A. Alberghini, E. Lucini.

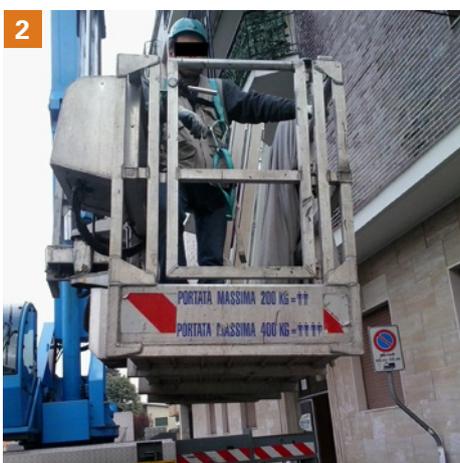


Quiz

Concorso fotografico

ISTRUZIONI
PER IL CONCORSO FOTOGRAFICO
SU: WWW.CPTCOMO.ORG

NELLE FOTOGRAFIE RAPPRESENTATE VI SONO 6 SITUAZIONI A RISCHIO O IRREGOLARI E 3 REGOLARI. RESTITUIRE LA SCHEDA UTILIZZANDO LA BUSTA ALLEGATA CONTRASSEGNAANDO LE SITUAZIONI IRREGOLARI.



Quiz

Soluzioni foto pubblicate sul numero di giugno 2015 (2.15)

Totale cartoline pervenute 293 di cui 215 esatte e 78 errate

Le situazioni irregolari sono le seguenti: 1 - 2 - 5 - 6 - 7 - 8

- 1) Lavori su trabattello con piano di lavoro incompleto mancanza di pedana, di tavola fermapiede e sottoponte incompleto
- 2) Lavori di intonacatura camino su ponteggio totalmente privo di parapetti e piano di calpestio parziale
- 5) Campata di ponteggio con piano di calpestio sporco e parti del ponteggio, tavola fermapiede, depositate sul ponteggio
- 6) Lavori su copertura con ponteggio privo di parapetti rispetto alla quota di lavoro
- 7) Ponteggio utilizzato per lavori sulla copertura, rischio di caduta nello spazio tra il piano del ponteggio e la gronda
- 8) Piano di lavoro per intervento in facciata realizzato da singola tavola da ponteggio.
- 3) Regolare parapetto tubolare al vano della gru a protezione dei lucernari
- 4) Reti anticaduta a protezione della copertura contro il rischio di caduta verso la parte sottostante
- 9) Banchinaggio del solaio con utilizzo di sistemi anticaduta a protezione della caduta verso l'interno del solaio.

**CONSIDERATO CHE MOLTI
ERRONEAMENTE HANNO
INDICATO LETRE SITUAZIONI
NORMALI COME IRREGOLARI
SI RITIENE OPPORTUNO
CHIARIRE CHE:**





AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA «LOMBARDIA PLUS 2016-2018» A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DELLE POLITICHE INTEGRATE DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO – ANNO 2016 (POR FSE 2014/2020 – Asse III – AZIONE 10.4.1), di cui al DDS n. 577 del 1 febbraio 2016

HAI
meno di 35 anni
E SEI

in cerca di un'occupazione ?
Sei residente o domiciliato in
Regione Lombardia?

Iscriviti ai corsi GRATUITI
del progetto
O.S.C.A.R.

*Operare con Sistemi
Costruttivi Avanzati
per la Riqualficazione*
ID progetto 145371



Orari: 8-12/12.30-16.30

LA FREQUENZA AI
CORSI E'
OBBLIGATORIA

Posare Sistemi Costruttivi Avanzati (sistemi a secco e cappotti) - 4 EDIZIONI -

Durata: 120 ore

Nozioni di teoria delle prestazioni dei sistemi a secco: termiche, acustiche, meccaniche, di protezione passiva al fuoco, sismica, con particolare attenzione al "come" le prestazioni possono essere inficiate da una cattiva posa in opera.

Responsabilità del posatore per la realizzazione di sistemi di protezione al fuoco.

Organizzazione del lavoro e pianificazione del cantiere.

Realizzazione di pareti, contropareti (varie tipologie), controsoffitti continui e modulari, stuccature e finiture.

Il sistema a cappotto: componenti del sistema, analisi dei supporti, esecuzione, casi particolari, cappotti meccanici.

Tecniche di posa di sistemi a cappotto: preparazione materiali, incollaggio, tassellatura, rasatura armata, finitura.

Approfondimenti su: tassellature, cappotti di diverse tipologie (lana minerale, fibra di legno, eps, ...);

il collegamento cappotto-serramento

Normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e utilizzo dei dispositivi di protezione individuali (DPI).

DATE DEI CORSI:

I EDIZIONE: 9/6/16 - 5/7/2016

II EDIZIONE: 14/9/16 - 4/10/2016

III EDIZIONE: 10/10/16 - 28/10/2016

IV EDIZIONE: 7/11/16 - 25/11/2016

Controllare la corretta esecuzione di sistemi in cartongesso - 1 EDIZIONE -

Durata: 24 ore

Normativa di riferimento (UNI 11424) sulle tecniche di posa in opera di sistemi a secco semplici quali pareti divisorie, contropareti e controsoffitti con funzioni distributive e/o di finitura.

Specifiche tecnico/prestazionali dei sistemi a secco: termiche, acustiche, meccaniche, di protezione passiva al fuoco, sismica.

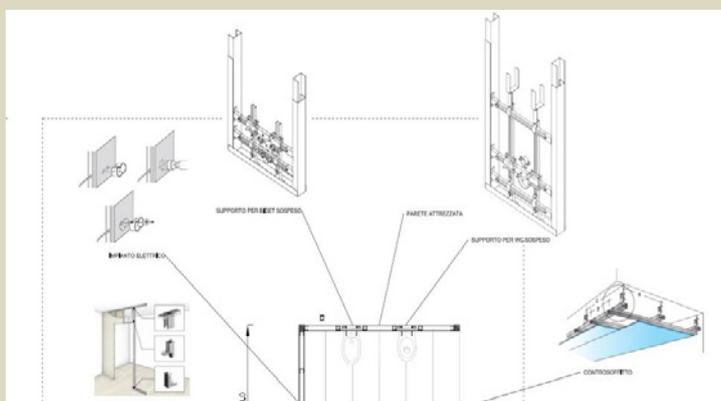
Esempi di cattiva posa in opera, con particolare attenzione a quelle situazioni che compromettono le prestazioni finali attese.

Verifica delle caratteristiche qualitative dei materiali. Modalità di conservazione dei materiali in cantiere.

Pianificazione delle singole fasi di lavorazione per la realizzazione di pareti, contropareti (varie tipologie), controsoffitti continui e modulari, stuccature e finiture.

DATE DEL CORSO:

5/12/2016 - 7/12/2016



PER INFORMAZIONI e ISCRIZIONI:
ESPE COMO, via del lavoro 21 - 22100 COMO
Telefono 031-5001132
e-mail: segreteria@especomo.it

CONTATTACI PER COMPILARE LA DOMANDA DI AMMISSIONE!

CPT RISPONDE

L'angolo della posta



Si ricorda che, l'angolo della posta risponderà, unicamente, a quesiti inerenti la prevenzione degli infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro, questo con il duplice scopo di attenere la nostra pubblicazione ai temi della sicurezza antinfortunistica e non togliere, di conseguenza, spazio per maggiori approfondimenti in tale materia

C.P.T. Como
Via Del Lavoro 21
22100 Como

D) Il Signor Emanuele Corniletti - residente ad Arosio - chiede di informare i colleghi di lavoro a non fumare nei locali al chiuso per il rispetto verso gli altri lavoratori.

R) Nei luoghi di lavoro al chiuso ove non esiste un divieto di fumare, segnalato con appositi cartelli, è lasciata alla sensibilità di ognuno di evitare situazioni che possano arrecare disturbo ai colleghi.

D) Il Signor Moreno Tavecchio - residente ad Erba - chiede in quanto capocantiere se può inviare una lettera di richiamo ai lavoratori dopo averli allontanati dal cantiere.

R) Se le inadempienze riguardano la sicurezza del lavoro previa autorizzazione del Datore di lavoro può essere inviata una lettera di richiamo anche da parte del capocantiere.

D) Il Signor Florin Contran - residente a Carugate - chiede il P.O.S. (Piano Operativo di Sicurezza) dove deve essere custodito.

R) Il P.O.S., come gli altri documenti di cantiere, deve essere tenuto sul posto di lavoro in modo da poterne essere verificata la predisposizione da parte degli Organi di Vigilanza e, soprattutto, in modo da poter essere facilmente consultato dagli addetti in caso di necessità.

D) Il Signor Fulvio Malgrano - residente a Biandrate - chiede se è disciplinata la frequenza dei sopralluoghi del C.S.E. (Coordinatore della Sicurezza in Esecuzione).

R) Le indicazioni di carattere generale che possono guidare il C.S.E. nello stabilire la tempistica con cui programmare i sopralluoghi sono costituiti soprattutto da:

- particolare pericolosità dell'ubicazione del cantiere
- livello medio di formazione professionale degli addetti
- ingresso in cantiere dell'Impresa affidataria
- entrata in cantiere di ciascuna Impresa subappaltatrice
- fasi di lavoro particolarmente complesse e a maggiore rischio
- infortuni, anche se di lieve entità, o incidenti a cose
- sospensioni dei lavori per un significativo numero di giorni
- a seguito di particolari fenomeni atmosferici
- scadenze previste per la verifica degli adeguamenti richiesti in occasione di precedenti sopralluoghi.

Inoltre una Sentenza della Cassazione ha affermato che il rispetto delle condizioni di sicurezza del cantiere deve essere verificato dal Coordinatore non con occasionali sopralluoghi, ma con costanti controlli, in modo da evitare pericolosi vuoti di vigilanza.

D) Il Signor Ivan Velludo - residente a Cantù - chiede in relazione al microclima per attività di cantiere con disagi per il caldo, il freddo e l'umidità, se sono regolate da norme specifiche.

R) Non ci sono norme nella Legge espressamente demandate all'argomento. In casi particolari, ad esempio temperature molto elevate si potrebbe pensare ad una modifica dell'orario di lavoro, ad esempio evitando le lavorazioni nelle ore più calde.

D) Il Signor Daniel Franguelli - residente a Venegono Inferiore - chiede come ci si deve comportare quando si è a conoscenza del mancato rispetto delle norme di sicurezza in ambiente di lavoro.

R) I soggetti che possono essere informati per il mancato rispetto delle norme di sicurezza sono diversi anche in funzione della struttura aziendale. Il R.L.S. (Rappresentante dei Lavori per la Sicurezza), il preposto, il Datore di Lavoro e il C.S.E. se dopo aver informato del mancato rispetto delle norme di sicurezza dovessero permanere irregolarità segnalare il cantiere al C.P.T.

D) I signori: Marco Allegro, Simone Bernasconi, Gianni Bolgi, Giovanni Gabri, Marius Hastaj e Manuel Schirpa, si congratulano per la Rivista, formulano gli auguri, salutano e ci spronano a proseguire con i controlli nei cantieri.

R) Ringraziamo per gli auguri ed i complimenti e vi assicuriamo che cercheremo di dare sempre il massimo !!

VUOI FORMULARE UNA DOMANDA?

COMPILA LA CARTOLINA ONLINE NELL'APPOSITO SPAZIO.

Tutte le domande o osservazioni relative agli indumenti di lavoro forniti dalla Cassa Edile sono state inoltrate alla Cassa stessa la quale risponderà direttamente.

Invitiamo anche le imprese a segnalare argomenti tecnici che si ritiene siano interessanti da approfondire

Informazioni sugli R.L.S.T.

Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Ambito Territoriale della Provincia di Como

Via del Lavoro 21 • 22100 COMO Tel. 031 5877016 • Fax 031 5003271 • E-mail: info@rlstcomo.it
www.rlstcomo.it

Relazione R.L.S.T. di Como dal 01/07/2015 al 31/12/2015

Nel periodo sopra indicato
a protocollo N. 494

Visite di cantiere N. 124

Riunioni di coordinamento N. 21

Presentazione e compiti degli R.L.S.T.
presso il corso E.S.P.E. Como N. 133

Gli R.L.S.T. sono i Sigg.

Luca Fonsdituri

Carlo Lorini

Angelo Rusconi

Presenze in sede:

Lunedì mattina:

Fonsdituri, Lorini e Rusconi

Martedì e Venerdì:

Fonsdituri

Giovedì:

Rusconi

Mercoledì:

Lorini

Relazione secondo semestre R.L.S.T. 2015

Nel secondo semestre 2015 è continuato il trend di attività che ormai si è consolidato dall'inizio della crisi, con una flessione, anche se contenuta, delle pratiche protocollate. Le attività svolte dalle imprese nei cantieri continuano ad essere in prevalenza ristrutturazioni, in particolar modo rifacimento tetti e cappotti.

Riscontriamo anche un leggero incremento di piccole ristrutturazioni in costruzioni private di modesta entità. La nostra opera come R.L.S.T. è quella della presa visione dei Piani Operativi di Sicurezza e/o delle Consultazioni Preventive e dei DVR (documenti di valutazione dei rischi).

A seguito della ricezione dei POS, contattiamo le imprese per programmare le visite in cantiere o presso le sedi per la firma delle Valutazioni dei Rischi. Dedichiamo particolare attenzione alle nuove imprese che aderiscono al nostro servizio (che però anche in questo caso nel secondo semestre del 2015 sono in leggero calo).

Il nostro intervento si concentra su imprese di piccole e piccolissime dimensioni, prevalenti nella nostra Provincia e che non hanno un RLS interno.

GRANDI OPERE PUBBLICHE

Impresa Strabag S.p.A.

Come RLST abbiamo mensilmente concordato la visita ai cantieri, che spesso consistono ormai nelle opere di raccordo viabilistico e di rifinitura.

Le visite si sono svolte in alternanza al Comitato Paritetico, cercando di mantenere sempre alta l'attenzione alla sicurezza vista l'importanza del cantiere e la complessità dello stesso (anche con aziende in sovrapposizione).

Nel mese di novembre è stato aperto il tratto B1 di interconnessione tra l'autostrada A9 Milano / Como

Impresa Cossi Costruzioni S.p.A.

Al 31 dicembre i lavori in galleria si limitavano alla rifinitura, attraverso l'appalto ad aziende per i rivestimenti e gli impianti elettrici e di sicurezza.

Inoltre l'appaltante aveva in corso lavori di raccordo viabilistico esterno. Conclusioni: segnaliamo il sempre proficuo rapporto di collaborazione con il Comitato Paritetico Territoriale e l'Ente Scuola Professionale Edile di Como, cercando di unire le nostre forze per il raggiungimento dello scopo comune: "la sicurezza nei cantieri".

PER AVVALERSI DELL'OPERATO DEGLI R.L.S.T. LE IMPRESE DEVONO "ADERIRE AL SERVIZIO" (GRATUITO)

Si ricorda che il datore di lavoro viene sanzionato se non consulta gli R.L.S.T. (in mancanza di R.L.S. interno) prima dell'accettazione del P.S.C. e se non mette a disposizione copia del P.S.C. e P.O.S. almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori.

Carta intestata
dell'Impresa

MODULO DI COMUNICAZIONE APERTURA CANTIERE

da inviare via mail/fax

Spettabile R.L.S.T.
Rappresentanti dei Lavoratori
per la Sicurezza di Ambito Territoriale
Via del Lavoro n. 21 - 22100 COMO
Tel.031 5877016 Fax 031 5003271

OGGETTO: Consultazione preventiva dei Rappresentanti dei Lavoratori per cantiere di:

Via..... Comune

Coordinatore..... Tel.

La scrivente Impresa..... visto il D.Lgs. n.81/2008 concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri, in ordine a quanto previsto dall'articolo 18, comma 1 lettera n.

CONSULTA PREVENTIVAMENTE

il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza in ordine al Piano di Sicurezza e di Coordinamento e al Piano Operativo di Sicurezza, nonché su eventuali proposte di modifica ed integrazioni avanzate dal sottoscritto al Coordinatore per l'esecuzione dell'opera, in assolvimento a quanto previsto dal citato Decreto.

Si precisa che l'inizio dei lavori è previsto per il giorno

Distinti saluti.

Firma

RIQUALIFICARE per MIGLIORARE, RISPARMIARE, OTTIMIZZARE

Alla fine del 2011, in Lombardia, secondo i dati Istat, si potevano contare oltre 4,6 milioni di abitazioni, costruite per la maggior parte prima dell'introduzione delle normative sull'efficienza energetica. Cioè, se sono proprietario di un immobile costruito molto tempo fa, è probabile che la mia casa "consumi" molto. Che cosa significa? Che in termini efficienza energetica il rendimento non è ottimale, e le spese lievitano. Ovviamente, la valutazione non può essere lasciata al nostro buon senso, ma va fatta da un esperto, che probabilmente ci consiglierà di riqualificare la nostra vecchia casa.

Ma cosa significa "riqualificare" un immobile dal punto di vista energetico? Essenzialmente, migliorarne il comfort, contenere i consumi, ridurre le emissioni inquinanti e il relativo impatto sull'ambiente, utilizzare in modo razionale le risorse mediante fonti di energia rinnovabile, e ottimizzare la gestione dei servizi energetici.

In pratica, la prima cosa da fare è una diagnosi energetica, cioè andare da un esperto del settore che, dopo un esame serio e completo, mi sappia dire qual è il bilancio energetico dell'edificio e quali sono gli interventi di qualificazione tecnologica necessari, e in relazione a questi:

- quali sono le opportunità tecniche ed economiche di ciascun intervento
- quanto potranno migliorare le condizioni di comfort e sicurezza
- di quanto potranno essere ridotte le spese di gestione.

Un'azienda specializzata propone, oltre alla diagnosi, un progetto che comprende anche opportune garanzie sull'ottenimento dei risultati promessi.

Chiaramente alla fine sta a ciascuno di noi decidere il livello dell'intervento, in quanto entrano in gioco aspetti economici e finanziari con i quali bisogna fare i conti, soprattutto in questo momento. Un grande aiuto lo danno gli incentivi statali: oggi il 65% dei costi sostenuti viene rimborsato dallo Stato in 10 anni sotto forma di credito fiscale.

Un altro aiuto, rilevante e spesso decisivo, lo possono fornire gli istituti di credito con l'offerta di finanziamenti particolarmente strutturati e a basso costo.

La BCC di Cantù si è da tempo impegnata in questo campo: se in passato aveva già proposto mutui che premiavano, con condizioni migliori, chi si impegnava a costruire in classe energetica elevata oppure a realizzare progetti che prevedessero l'utilizzo di fonti rinnovabili (es. fotovoltaico), da qualche mese mette a disposizione mutui per finanziare le spese di riqualificazione energetica degli immobili esistenti, a condizioni molto favorevoli, sia per quanto riguarda il tasso di interesse che la durata.

Saputo tutto questo, la scelta ideale è andare in una delle filiali della BCC di Cantù con tutta la documentazione tecnica, e farsi fare un'offerta di finanziamento chiara e personalizzata.



ristrutturare

Mutui a condizioni agevolate per

e riqualificare

CASSA RURALE ED ARTIGIANA



Per un futuro più pulito.

Sede: Cantù - Corso Unità d'Italia, 11 - Tel. 031.719.111
Fax 031.7377.800 - info@cracantu.it

www.cracantu.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni consultare i "fogli informativi" e/o il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" disponibili nella sezione "Trasparenza del sito www.cracantu.it e presso tutti gli sportelli della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù. La concessione dei finanziamenti è soggetta a valutazione ed approvazione da parte della Banca.